

fonte:Repubblica.it

Quando si dice, dare l'esempio. Emilbanca, uno dei più grandi istituti di credito cooperativo italiani, colta in fallo dalla Banca d'Italia, che dopo un'ispezione ha sanzionato tutti i suoi amministratori per le carenze nell'organizzazione e nei controlli "con particolare riferimento ai rischi di credito e operativi". Tra i multati, per complessivi 286mila euro, il suo presidente Giulio Magagni, che dal 2003 presiede anche Iccrea Holding, il consorzio delle Bcc che controlla, indirizza e coordina il gruppo fornitore di prodotti e servizi specifici per il sistema cooperativo.

Magagni è una figura di riferimento per il mondo delle Bcc. Lo attesta il suo curriculum: oltre a Emilbanca, presiede la federazione delle Bcc dell'Emilia-Romagna, e Bcc Solutions (società di servizi controllata da Iccrea Holding). Siede inoltre nel consiglio nazionale e nell'esecutivo di Federcasse, nel consiglio nazionale di Confcooperative e nel comitato esecutivo dell'Abi. Tuttavia il blasone e l'esperienza di Magagni non hanno risparmiato alla "sua" Emilbanca un 2013 movimentato, proprio a causa delle svalutazioni su crediti, raddoppiate a quasi 50 milioni e che hanno portato in rosso l'ultima riga del conto economico per 5,4 milioni.

Il provvedimento, firmato dal direttore generale della vigilanza Salvatore Rossi, chiude l'iter avviato con un'ispezione generale chiusa a gennaio. Le sanzioni, per complessivi 286mila euro, riguardano 13 membri del cda, tra quelli in carica e gli ex, il dg e i tre membri del collegio sindacale. Nessuno escluso.